



Ispettorato Territoriale del Lavoro di VENEZIA

DECRETO N. 4/2018

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VENEZIA

VISTO il D.P.R. n. 639 del 30.04.1970, relativo alla “Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli artt. 27 e 29 della Legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”, con particolare riferimento agli artt. 1, 34, 35 e 38;

VISTO, in particolare, l'art. 34 del D.P.R. n. 639 del 30.04.1970 relativo all'istituzione, in ogni provincia, di un Comitato Provinciale Inps;

VISTA la legge n. 88 del 09.03.1989, concernente “Ristrutturazione dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro” con particolare riferimento all’art. 44;

RICHIAMATE le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Direzione Generale della Previdenza ed Assistenza Sociale Div. III, n. 13 del 29.08.1970, n. 24 del 11.12.1970, n. 31 del 14.04.1989, a mezzo delle quali venivano impartite le direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati Provinciali dell'Inps;

VISTO il D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito, con modifiche, nella legge 30.06.2010 n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", ed in particolare l’art. 7 comma 10, che prevede la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei comitati provinciali dell'Inps, di cui all'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30.04.1970 n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 09.03.1989 n. 88;

RICHIAMATA la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Segretariato Generale, Divisione I prot. n. 11/1/0001996 del 09.07.2010, a mezzo della quale vengono impartite nuove linee di indirizzo in merito alla Composizione Comitati provinciali Inps, stabilendo la diminuzione da venti a quattordici componenti, così individuati:

- sette (in luogo di undici) rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti di azienda;
- due (in luogo di tre) rappresentanti dei datori di lavoro e due (in luogo di tre) rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Capo dell’Ispettorato Territoriale del lavoro territorialmente competente;
- il Direttore della Direzione provinciale del tesoro territorialmente competente;
- il Dirigente della sede dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale territorialmente competente;

VISTO il D.L. 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modifiche, nella legge 25 marzo 1999, n. 75, con particolare riferimento all’art. 3 che disciplina la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza ed assistenza;

DATO ATTO dell’intervenuta scadenza dei termini di durata in carica del Comitato Provinciale Inps di Venezia, costituito con Decreto n. 696/2014 del 05.03.2014 dal Direttore della Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia e della conseguente necessità di procedere alla sua ricostituzione;

VISTO il Decreto Legislativo 14.09.2015, n. 149 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che istituisce l’Agenzia Unica per le Ispezioni del Lavoro denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”;

PRESO ATTO che a far data dal 1 gennaio 2017, in forza del D.L. 28.12.2016, è operativo l’INL con le sue articolazioni territoriali ed interregionali, per cui la Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia è stata assorbita nel nuovo Ispettorato Territoriale del Lavoro di Venezia, che ne svolge integralmente le funzioni secondo quanto disposto dal Capo e dai Direttori Centrali dell’INL;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 relativo all’organizzazione ed all’articolazione territoriale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro e, in particolare, l’art. 4 commi 1 e 2, secondo cui gli ispettorati territoriali del lavoro esercitano le competenze già assegnate alle direzioni territoriali del lavoro ai sensi dell’art. 16 del D.P.C.M. 14.02.2014, n. 121 e dell’art. 16 del D.M. 04.11.2014;

VISTA la Circolare n. 14 dell’11 gennaio 1995 sui criteri di individuazione del grado di rappresentatività delle OO.SS., così come richiamati anche dalla più recente Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Segretariato Generale, prot. n. 3428 del 25 novembre 2010;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del D.P.R. n. 639 del 30.04.1970, i posti da attribuire ai rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, e dei datori di lavoro, devono essere ripartiti tra i settori economici primario, secondario e terziario, interessati dall'attività dell'Istituto in relazione allo sviluppo delle diverse attività produttive della provincia e dell'entità delle forze lavoro ivi impiegate;

RITENUTO che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle associazioni sindacali, è necessario applicare i criteri di valutazione, individuati in sede ministeriale con le richiamate circolari, nello specifico: consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole OO.SS. nella provincia, rilevata, stante la mancata attuazione legislativa dell'art. 39 della Costituzione, sulla base dei dati forniti dalle singole organizzazioni sindacali; ampiezza e diffusione nella provincia delle strutture sindacali; partecipazione alla stesura e stipulazione dei contratti collettivi, integrativi, aziendali di lavoro; consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali provinciali; partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime, collettive, pluralismo rappresentativo temperato con l'effettivo sviluppo locale dei diversi settori economici di attività della provincia;

RILEVATO che, tenuto conto delle risultanze istruttorie interne, dei riscontri pervenuti a seguito di interpello di tutte le organizzazioni interessate, delle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri enunciati, del necessario temperamento del pluralismo partecipativo con la consistenza della rappresentatività desunta dai dati forniti dalle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, sono risultate, quali maggiormente rappresentative nella Provincia di Venezia:

- per i **lavoratori dipendenti**: le OO.SS. CIGL, CISL, UGL, UIL, e per i **dirigenti d'azienda** la CIDA;
- per i **datori di lavoro e per i lavoratori autonomi**: Confindustria; Confcommercio, Confartigianato, Federazione provinciale coltivatori diretti (Coldiretti);

RITENUTO, pertanto, che l'assegnazione dei membri di cui ai punti 1), 2), 3), del citato art. 44 comma 1, della legge 09.03.1989 n. 88, così come rimodulato dall'art. 7, comma 10 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modifiche dalla legge 30.06.2010 n. 122, debba essere così ripartita:

- per i **lavoratori dipendenti** : n. 2 rappresentanti alla CIGL, n. 2 rappresentanti alla CISL, n. 1 rappresentante alla UGL, n. 1 rappresentante alla UIL, n. 1 rappresentante dei dirigenti di azienda (CIDA);
- per i **datori di lavoro ed i lavoratori autonomi**: n. 1 rappresentante a Confindustria, n. 1 rappresentante a Confcommercio, n. 1 rappresentante a Confartigianato, n. 1 rappresentante alla Federazione provinciale coltivatori diretti (Coldiretti);

PRESO ATTO delle designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

RICHIAMATA la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Segretariato Generale, Divisione I prot. n. 11/1/0001996 del 09.07.2010 per quanto riguarda la designazione dei membri indicati ai punti n. 4), 5), 6) dell'art. 44, comma 1, della n. 639 del 30.04.1970;

D E C R E T A

art. 1: E' ricostituito il Comitato provinciale presso la sede dell'Inps di Venezia, che ai sensi dell' art. 44 comma 1, della legge 09.03.1989 n. 88, così come rimodulato dall'art. 7, comma 10 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modifiche dalla legge 30.06.2010 n. 122, è composto come segue:

a) in rappresentanza dei lavoratori:

Sig. Piergiorgio Carrer	rappresentante O.S. CIGL;
Sig.ra Francesca Salviato	rappresentante O.S. CIGL;
Sig. Gilberto Bellò	rappresentante O.S. CISL
Sig. Marco Tomada	rappresentante O.S. CISL
Sig. Massimiliano D'Alessandro	rappresentante O.S. UGL
Sig. D'Itria Emilio	rappresentante O.S. UIL
Dr. Pietro Pieropan	rappresentante CIDA Dirigenti d'azienda

b) in rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi

Dr. Giovanni Donegà	rappresentante Confindustria;
Dr.ssa Laura Bincoletto	rappresentante Confcommercio;
Dr. Beniamino Mozzato	rappresentante Federazione provinciale coltivatori diretti (Coldiretti);
Dr.. Giorgio Chinellato	rappresentante Confartigianato;

c) membri di diritto:

Capo dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Venezia, ovvero un suo delegato;
Direttore pro-tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ovvero un suo delegato;
Direttore pro-tempore della sede dell'Inps di Venezia;

art. 2. Il membro più anziano di età del Comitato provinciale provvederà alla convocazione dello stesso per la seduta di insediamento entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

Il comitato nella seduta di insediamento nomina, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei voti dei componenti, nel proprio seno, il Presidente tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti ed il Vice-Presidente tra i rappresentanti dei datori di lavoro, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n. 639/1970, come modificato dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989 n. 88.

L'organo collegiale, composto come sopra indicato, avrà la durata di anni quattro, a decorrere dalla data di effettivo insediamento dell'organo medesimo, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DPR n. 639 del 30.04.1970;

art. 3. Con successivo provvedimento saranno costituite le Commissioni speciali previste dall'art. 46, comma 3 della legge n. 639 del 30.04.1970, la cui composizione sarà rimodulata come da nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Segretariato Generale, Divisione I prot. n. 11/1/0001996 del 09.07.2010;

art. 4. Il Dirigente della sede provinciale dell'Inps di Venezia è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento nei confronti di tutte le persone designate che si intendono domiciliate presso i rispettivi uffici, associazioni ed organizzazioni sindacali di appartenenza;

art. 5. Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro nella sezione "Pubblicità Legale";

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro i termini e le modalità previste dalle leggi vigenti.

Venezia, 30 Marzo 2018

f.to IL CAPO DELL'ISPettorato TERRITORIALE
(Dott.ssa Caterina MUSCILLO)